

Cari bambini, care bambine,
care ragazze, cari ragazzi,

riprendiamo anche quest'anno il progetto CONCITTADINI parlando di DIRITTI,
che sono sulla carta e un po' meno nella vita dei cittadini del mondo.

Perché questi diritti non sono rispettati?

Perché non per tutti gli uomini l'uguaglianza, la lealtà e il rispetto degli altri sono dei valori, per egoismo e desiderio di potere e denaro, che sono le principali ragioni dei peggiori crimini contro l'umanità. Per alcune persone la disuguaglianza, la slealtà e la sopraffazione sono utili per contribuire alla propria superiorità sugli altri, alla propria ricchezza, al proprio interesse. E desiderano questo: stare meglio degli altri, avere più possibilità degli altri, godere di ciò di cui non godono gli altri.

Dovete imparare a volere molto bene a voi stessi e agli altri e ad accorgervi quando le cose fuori di voi si mettono in un modo che non permetterà a voi di avere cura di voi stessi e degli altri. Non potrete mai essere autenticamente felici o almeno sereni, se non saranno autenticamente felici o almeno serene le persone attorno a voi. **Dovrete quindi combattere perché i vostri diritti di esseri umani siano rispettati.**

Per chi lo scorso anno non era con noi e per chi ha bisogno di un ripasso, vi ricordo che abbiamo parlato della **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** dell'ONU, adottata nel 1989, che ha riconosciuto che i bambini godono di diritti civili e sociali. Per capirli un po' meglio abbiamo utilizzato un libricino che è girato tra i coristi e che faremo girare anche quest'anno.

I vostri stessi desideri, semplici e pieni di tenerezza, che siete stati così gentili da portarmi dopo le vacanze di Natale, mostrano con chiarezza ciò che tutela la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

una vita semplice, il bisogno di avere un bel futuro davanti, il rispetto per ciò che vi circonda, non dovere temere la guerra che ogni diritto spazza via, potere provare dei bei sentimenti con i coetanei o con gli animali, scoprire, conoscere, divertirvi col cuore leggero, fantasticare, stare in mezzo alla natura.

Questi sono i vostri desideri:

Magari non ci fossero conflitti, i combattimenti fitti fitti

Magari il mondo fosse tutto pulito e nessuno inquinasse più!

Magari io potessi trasformarmi in tutti gli animali, anche quelli immaginari!

Vorrei stare più tempo con le mie amiche

Vorrei un cane o un gattino, ma chi lo trova un bel giardino?

Magari avessi un animale, una scimmia o un cane per dormire abbracciati, sopra al mio letto accovacciati

Magari col mio disegno di stelle il cielo esplorare potrei....

La parola che preferisco è gioia, poiché bisogna essere gioiosi anche del poco che si ha

Io preferisco stare in quiete prima di una grande tempesta, poiché la quiete viene sempre prima di ogni tempesta e che per il 2024 smettano di far guerre e avere disastri e disgrazie. Viviamo in quiete, liberi e in pace con il mondo soprattutto

Vorrei stare in quiete e in pace

Vorrei la pace nel mondo

Vorrei che non ci fossero conflitti

Magari andar sulle giostre ogni volta che voglio, magari tuffarmi da uno scoglio!

Magari avessi un cagnolino!

Magari avessi un bel giardino!

Desidero stare più tempo con le mie cugine.

Quest'anno affronteremo il tema dei Diritti Umani.

Nel 1948 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, un documento in cui si affermano in maniera ufficiale i diritti di tutte le persone del mondo.

Nel 1950 il Consiglio d'Europa adotta a sua volta una Convenzione dei Diritti dell'Uomo (CEDU).

COSA SONO I DIRITTI UMANI?

i Diritti Umani sono:

DIRITTI NATURALI: appartengono ad ogni persona dal momento in cui nasce;

DIRITTI UNIVERSALI: sono gli stessi per tutti gli uomini del mondo;

DIRITTI INALIENABILI: nessuno può cancellare i diritti umani di una persona;

DIRITTI INTERDIPENDENTI E INDIVISIBILI: essi devono essere considerati come un'unica cosa in quanto solo il rispetto di tutti i diritti umani insieme può garantire un'esistenza felice e sicura.

Solo rispettando i diritti umani di ogni individuo si potrà creare un mondo in cui tutti vivranno in pace.

DOVE COMINCIANO I DIRITTI UMANI?

In posti piccoli, vicini a casa: nel quartiere in cui vivete, nella scuola che frequentate, nella fabbrica, nei campi o nell'ufficio in cui lavorano i vostri genitori.

Sono questi i posti in cui ogni uomo, ogni donna, ogni bambino e ogni bambina cercano una giustizia equa, pari opportunità, uguale dignità, senza discriminazioni.

Se questi diritti non significano niente nella vostra vita quotidiana e in ogni luogo che frequentate, significheranno ben poco ovunque.

In questo mese, prima del concerto del 6 aprile dedicato al progetto CONCITTADINI, faremo girare tra tutti i coristi queste semplici spiegazioni e due libricini che avete già in mano, molto semplici, che vi chiariranno i vostri diritti bene espressi nella Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza che abbiamo guardato lo scorso anno e **nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che dice:**

1. **Siamo Tutti Nati Liberi ed Uguali.** Siamo nati tutti liberi. Abbiamo tutti pensieri e idee proprie. Dovremmo essere tutti trattati allo stesso modo.
2. **Non Discriminare.** Questi diritti appartengono a tutti, qualunque siano le nostre differenze.
3. **Il Diritto alla Vita.** Abbiamo tutti il diritto alla vita e di vivere liberi e sicuri.
4. **Nessuna Schiavitù.** Nessuno ha il diritto di renderci schiavi. Non possiamo rendere nessuno nostro schiavo.
5. **Nessuna Tortura.** Nessuno ha il diritto di farci del male o di sottoporci a tortura.
6. **Hai Diritti Ovunque Tu Vada.** Sono una persona proprio come te!
7. **Siamo Tutti Uguali Davanti alla Legge.** La legge è la stessa per tutti. Deve trattarci tutti in modo imparziale.
8. **I Tuoi Diritti Umani Sono Protetti dalla Legge.** Tutti possiamo ricorrere alla legge quando non siamo trattati equamente.
9. **Nessuna Detenzione Ingiusta.** Nessuno ha il diritto di metterci in prigione senza una buona ragione e di tenerci lì o di mandarci via dal nostro paese.
10. **Il Diritto a un Processo.** Se veniamo processati, deve essere un atto pubblico. La persona che giudica non dovrebbe permettere a nessuno di suggerirle cosa fare.
11. **Siamo Sempre Innocenti Fino a Prova Contraria.** Nessuno dovrebbe essere incolpato di aver fatto qualcosa in assenza di prove. Quando le persone dicono che abbiamo fatto qualcosa di brutto, abbiamo il diritto di dimostrare che non è vero.
12. **Il Diritto alla Privacy.** Nessuno dovrebbe cercare di danneggiare il nostro buon nome. Nessuno ha il diritto di entrare in casa nostra, aprire le nostre lettere o di infastidire noi o la nostra famiglia senza una buona ragione.
13. **Libertà di Movimento.** Abbiamo tutti il diritto di andare dove vogliamo nel nostro stesso paese e di viaggiare dove preferiamo.
14. **Il Diritto di Cercare un Posto Sicuro in cui Vivere.** Se temiamo di essere maltrattati nel nostro paese, abbiamo il diritto di andare in un altro paese per essere al sicuro.
15. **Diritto alla Nazionalità.** Tutti abbiamo il diritto di appartenere a un paese.
16. **Matrimonio e Famiglia.** Ogni adulto ha il diritto di sposarsi e di avere una famiglia se vuole. Uomini e donne hanno gli stessi diritti quando sono sposati e quando sono separati.
17. **Il Diritto a Ciò che Ti Appartiene.** Tutti hanno il diritto di avere le proprie cose o di dividerle. Nessuno dovrebbe portarci via le nostre cose senza una buona ragione.
18. **Libertà di Pensiero.** Noi tutti abbiamo il diritto di credere in quello che vogliamo, di avere una religione o di cambiarla se lo desideriamo.
19. **Libertà di Espressione.** Abbiamo tutti il diritto di farci delle idee proprie, di pensare quel che ci pare, di dire quello che pensiamo e di condividere le nostre idee con altre persone.
20. **Il Diritto di Riunione e di Associazione.** Abbiamo tutti il diritto di incontrare i nostri amici e di lavorare assieme pacificamente per difendere i nostri diritti. Nessuno può imporci di far parte di un gruppo, se non lo vogliamo.

21. **Il Diritto alla Democrazia.** Abbiamo tutti il diritto di partecipare al governo del nostro paese. Ad ogni persona adulta dovrebbe essere permesso di scegliere i propri leader.
22. **Sicurezza Sociale.** Abbiamo tutti il diritto ad una casa, a cure mediche, all'istruzione e alle cure per i bambini, ad abbastanza soldi per vivere e all'assistenza sanitaria quando ci ammaliamo o invecchiamo.
23. **Diritti dei Lavoratori.** Ogni adulto ha il diritto di avere un lavoro, di ricevere uno stipendio equo per il suo lavoro e di aderire a un sindacato.
24. **Il Diritto allo Svago.** Tutti abbiamo il diritto di riposarci dal lavoro e di rilassarci.
25. **Cibo e un Tetto per Tutti.** Tutti abbiamo il diritto ad un buon tenore di vita. Madri e figli, anziani, disoccupati, invalidi e tutte le persone hanno il diritto di essere salvaguardate.
26. **Il Diritto all'Istruzione.** L'istruzione è un diritto. La scuola elementare dovrebbe essere gratuita. Dovremmo imparare cosa sono le Nazioni Unite e come andare d'accordo con gli altri. I nostri genitori possono scegliere ciò che impariamo.
27. **I Diritti d'Autore.** I diritti d'autore sono una legge specifica per proteggere le creazioni artistiche e le opere di una persona; le altre persone non possono riprodurle senza permesso. Tutti abbiamo il diritto di vivere liberamente e di godere delle arti, dei benefici scientifici e dell'insegnamento.
28. **Un Mondo Libero e Giusto.** Ci deve essere un ordine sociale nel quale tutti noi possiamo godere di diritti e libertà, nel nostro paese e in tutto il mondo.
29. **Responsabilità.** Abbiamo dei doveri verso le altre persone e dovremmo proteggere i loro diritti e le loro libertà.
30. **Nessuno Può Toglierti i Diritti Umani**

Nel nostro viaggio nel mondo dei Diritti porremo attenzione ai **Diritti dei Migranti**. Il viaggio di chi emigra è un diritto come avete a questo punto bene appreso; spesso una necessità: chi lascia il proprio Paese lo fa il più delle volte per scappare dalle guerre e dalla fame, per cercare in un altro Paese la serenità.

Muoversi all'interno dei Paesi Europei è per noi facilitato e considerato un diritto, viceversa per chi proviene da Paesi che non fanno parte dell'Europa non lo è, nonostante le Convenzioni Internazionali.

Partire in cerca di un futuro negato è un bisogno che nella pratica non si traduce in un diritto, trasformandosi spesso in un viaggio illegale durante il quale non è garantita la sicurezza e spesso neanche la vita.

Dedicheremo il concerto del 6 aprile in collaborazione con CONCITTADINI al viaggio, cantando canzoni in tante lingue, in quanto di diversi Paesi del mondo! Quindi il vostro sforzo di imparare tante lingue e tante canzoni sarà ripagato con un bel concerto, alla fine del quale ci sarà una sorpresa non solo per chi assisterà al vostro concerto, ma anche per voi coristi protagonisti di questo viaggio nel mondo dei diritti e delle canzoni.

I migranti in viaggio, o gli immigrati appena accolti in un nuovo Paese, hanno dei diritti costituzionali garantiti da leggi italiane, da leggi europee e internazionali, come la stessa Convenzione dei Diritti Umani, a partire dal primo e più banale diritto alla vita, vale a dire a un rifugio, all'integrità personale, alla sicurezza, al cibo, alla salute, alla serenità, diritti negati in Paesi con specifiche situazioni politiche, sociali, economiche; negati in Europa stessa a certe fasce

della popolazione più povere, anche se cittadini di quel Paese; negati durante molti viaggi migratori caratterizzati da privazioni, sfruttamento e maltrattamenti.

Come vedete ciò che è scritto sulla carta non è rispettato il più delle volte e il più delle volte persone vengono considerate di serie B da altre persone che si sentono di serie A.

Vi chiederò, per immergervi un poco (solo un poco) in questa situazione, di immaginare di dovere partire improvvisamente per un altro Paese, di non sapere dove arriverete e se potrete un giorno ritornare dove abitate ora, nel vostro Paese e nella vostra cosa.

Dovete abbandonare d'improvviso tutto quello che avete, portando con voi soltanto qualche cosa di fondamentale per vivere nei primi tempi del vostro viaggio. Se vi trovaste in questa situazione ci sarebbe sicuramente un oggetto (utile o affettivo) che vorreste avere sempre con voi, per utilità o come porta-fortuna o per incoraggiarvi.

Che cosa vi portereste? Scrivetemelo su un foglio, o disegnate, o fotografatelo. E scrivetemi il motivo per cui scegliete quell'oggetto, cosa rappresenta per voi. Potete fare tutto questo senza metterci la vostra firma, così potremo usare questa vostra confidenza senza che la cosa vi imbarazzi.

Anche la nostra Carta Costituzionale (Costituzione Italiana del 1948) garantisce il Diritto d'accoglienza e di richiesta di asilo da persecuzioni e violazioni.

Lo fa negli articoli:

2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale;

10 La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattamenti internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge;

16 Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale;

35 La Repubblica riconosce la libertà di emigrazione e tutela il lavoro degli italiani all'estero.

Quest' ultimo paragrafo è dedicato agli italiani che emigrano (che sono sempre stati tanti e tanti sono anche tutt'oggi).

Anche noi italiani, per ragioni legate alla qualità della nostra vita e alla possibilità di trovare un lavoro e vivere dignitosamente, emigriamo all'estero. In passato per questa ragione siamo andati incontro a privazioni e non siamo stati rispettati, né i nostri diritti tutelati, abbiamo subito razzismo e sfruttamento. Molte pagine tristi della nostra storia sono pagine di emigrazione.

Ci sono tante canzoni che trattano della migrazione degli italiani. Una molto famosa che abbiamo cantato in passato con il coro è **lo parto per l'America**. Oppure ascoltate **Emigrante che vien emigrante che va** che dice:

Un giorno dal mio paese io son partito
emigrante in terra straniera io sono andato
la mia mamma piangendo e la moglie ho lasciato
ed un figlio più bello del sole, appena nato

Emigrante che vien
emigrante che va
la tua vita è un inferno
emigrante sarà...

Con gli occhi pieni di lacrime io son partito
abbracciando la mia famiglia e il vicinato
una valigia piena di sogni mi son portato
emigrante dentro una fabbrica mi son trovato

Emigrante che vien
emigrante che va
la tua vita è un inferno
emigrante sarà...

Lavorando di giorno e di notte e con sudore
ma soffrivo di nostalgia di ritornare
una sera tornando a casa ho incontrato
una bella ragazza e mi sono innamorato

Emigrante che vien
emigrante che va
la tua vita è un inferno
emigrante sarà...

La notte pensavo sempre e non dormivo
volevo scappare via, ma non potevo
una voce di bimbo sentivo tanto lontano
che cantava: ritorna papà, stammi vicino

Emigrante che vien
emigrante che va
la tua vita è un inferno
emigrante sarà...

Ascolta figlio mio queste parole
Di alla mamma che ti voglio bene
Ti chiedo perdono se ti ho fatto male

La lontananza, questo ci fa fare

*Stai contento figlio mio, tesoruccio di papà
Che domani a casa tua torna la felicità
Stai contento figlio mio, tesoruccio di papà
Che domani a casa tua... torna la felicità...*

Oggi esiste una Convenzione Internazionale sulla Protezione dei Diritti dei Lavoratori Migranti e dei membri delle loro famiglie approvata dall'ONU nel 1990. Nel periodo della grande migrazione italiana non esisteva.

L'emigrazione ha un ruolo centrale nella storia italiana.

Si sono spostati tanti italiani artigiani, lavoratori agricoli e edili. Tra il 1876 e il 1976 partirono dall'Italia oltre 24 milioni di persone: 4 milioni verso altri Paesi europei, 11 milioni verso gli Stati Uniti, 5 milioni in America Latina, gli altri in altri luoghi del mondo. È stato un evento molto doloroso, intenso soprattutto fra il 1876 e la prima guerra mondiale, che fa parte della memoria del nostro Paese e prende il nome, per quei trent'anni, di "Grande Emigrazione" causata dalla diffusa povertà.

Perché la gente emigrava? Bastava un aumento dei prezzi, un raccolto insoddisfacente, un debito, un reato commesso per fame per spingere alla partenza molte persone. Si emigrava per cercare un riscatto e una vita migliore o per mandare soldi alle proprie famiglie che a quel tempo erano molto numerose. Avevano in media ben 10 figli.

Il fenomeno spopolò interi paesi, dimezzò la popolazione in molte aree del nostro Paese, privò di giovani l'Italia e quando partono i giovani partono la forza, l'energia, le idee per ricostruire un Paese.

Ricordarci della nostra storia migratoria ci aiuta a comprendere la storia migratoria di molti stranieri che vivono oggi nel nostro Paese e che subiscono quello che subimmo noi lontano dall'Italia. Conoscere le nostre condizioni di povertà in quegli anni e le condizioni igieniche in cui viaggiavano gli italiani verso l'America, ci aiuta (anche se solo in parte) a capire le condizioni in cui viaggiano i migranti di oggi. Noi italiani eravamo considerati in America e nel resto d'Europa con grande razzismo: ignoranti, brutti, sporchi, delinquenti e contagiosi.

Troverete al coro in questo mese un piccolo banchetto con alcuni libri che abbiamo scelto per voi che parlano di Diritti e dei Viaggi Migranti. Sono libri semplici e illustrati che affrontano la tematica con delicatezza.

Troverete anche un libro di poesie migranti, perché come i libri illustrati anche le poesie si possono leggere in fretta, se arrivate un po' prima delle prove al coro o se volete trattenervi un quarto d'ora dopo le prove.

Naturalmente non sempre il viaggio migratorio è drammatico: a volte è determinato dal desiderio di ricongiungersi ai propri cari che abitano altrove o per amore, per sposare un uomo o una donna di un'altra nazionalità.

Fatevi raccontare dai vostri genitori se sono nati in un altro Paese e perché sono arrivati a vivere in Italia. Fatevi raccontare come è stato il loro viaggio, quali diritti hanno fatto fatica a fare rispettare. So che molti di voi hanno nonni che vivono molto lontano dall'Italia.

Il viaggio può essere una brutta esperienza, ma anche una occasione di crescita e di fiducia in sé stessi.

Dopo la vostra esibizione, il 6 aprile, verrà un attore della Baracca - Teatro Testoni - a raccontarvi la storia di un viaggio che gli raccontava da bambino la sua nonna immigrata, una storia del Paese d'origine della nonna. Il viaggio del personaggio della storia è un viaggio di formazione, fatto di paure, speranze, idee, coraggio e la realizzazione di una ricerca. La nonna è russa e la storia è una storia russa. Anche per questo stiamo imparando la canzone *Cheburaska*, per terminare il nostro viaggio canoro nel Paese dove inizierà il racconto teatrale, subito dopo il vostro concerto, che è un regalo che Mikrokosmos fa agli spettatori bambini che verranno ad assistere alla vostra esibizione e a voi stessi coristi che vi sarete esibiti.

Tutto chiaro?

Se è tutto chiaro: **buon viaggio nel mondo del canto e dei diritti!**